



Cantata della Natura

Dalla Franciacorta
un Inno alla Bellezza e all'Armonia

Conferenze, Concerti e Mostra d'arte

Cantata della Natura / Premessa a cura di Cristina Muccioli

Non dobbiamo adagiarci nel ritenere che profitto e tutela per l'ambiente siano incompatibili. Sarebbe semplicistico e anche ingannevole.

Da quando siamo diventati stanziali, da erranti cacciatori e raccoglitori, ci siamo organizzati da ogni punto di vista per trasformare l'ambiente in cui ci troviamo a vivere e a lavorare in modo che ci garantisca sicurezza, prosperità, decoro. La città, scriveva Aristotele, è un modo che gli uomini hanno trovato per essere felici. Certo, il consumismo di matrice occidentale ha poi per l'appunto consumato, e non usato oculatamente, beni naturali e mezzi tecnologici e culturali. Dobbiamo, allora, cambiare con audacia creativa sguardo e approccio, considerando la natura non più come serbatoio inesauribile di risorse - sappiamo bene che sono drammaticamente erose - bensì come cliente, come lavorassimo per lei, per soddisfare la sua capacità di generazione, per incrementare la sua resilienza, la biodiversità che la costituisce preziosamente. In questo modo, potremo convivere in modo virtuoso e fruttuoso con essa, consegnando a chi verrà un mondo curato e non predata, generoso come lo è stato sinora con noi e con chi ci ha preceduto, spesso purtroppo senza l'attenzione dovuta, senza la consapevolezza profonda che la sua rovina è anche la nostra, di specie e di individui. Abbiamo disfatto molto, ma ancora di più possiamo fare.

Come scriveva il filosofo della scienza Michel Serres, "pensare è creare".

Vorremmo pensare tutti insieme, ascoltando e progettando una vita diversa, adeguata e innovativa non per il gusto di esserlo, ma per il fine di essere responsabili, cioè di saper rispondere a una crisi ambientale, climatica, sociale e culturale grave sì, ma non irreversibile.

Conferenze, Concerti e Mostra d'arte

Letteratura, filosofia, legge, storia dell'arte, arte visiva e musica si alterneranno, nel nostro progetto, declinando in maniera caleidoscopica il tema della *Natura*.

La Natura, per quanto maltrattata e minacciata a livello globale, continua a cantare, a chiederci una nuova alleanza in cui la cultura possa essere goduta e gioita come esperienza di vita, più che come oggetto passivo e inerte di studio, di intervento.

Invece di separare Natura e cultura, cerchiamo di riconoscerle unite, dialoganti, reciprocamente alleate. La nostra natura, quella di noi umani, è culturale, si basa cioè sulla trasmissione e sulla condivisione di valori e insegnamenti, di saperi e di pratiche. Prevede un vivere comunitario e condiviso nelle regole così come nelle esperienze estetiche e artistiche che ci denotano persino biologicamente: apparteniamo a un genere e a una specie che produce arte. Proprio partendo dalla nostra propria natura, pensiamo alle altre in termini relazionali, partecipativi, estetici nel senso originario del termine: quello che rinvia alla percezione sensoriale di un corpo e di una mente in ascolto. *La Cantata della natura* può essere intesa sia come natura che canta, sia come natura cantata. Questo progetto vuole dare espressione ad entrambe le possibilità. Facciamo cantare la nostra natura sociale e culturale, ricordandoci che 'natura' è una parola. Nasce dal participio futuro di *nascor*, nascere, e rinvia a una continua generazione, a una gemmazione di vita nuova che vince sulla morte e l'inaridimento, sull'indifferenza come reazione di difesa per i problemi e i pericoli che ci attanagliano, che si appella al coraggio dell'immaginazione creativa: un antidoto gentile ma potente, una risorsa etica preziosa per contrastare la crisi e la cupezza angosciante di questi ultimi anni.

Il progetto prevede:

- > Due tavole rotonde con illustri e noti personaggi del panorama culturale, politico, sociale e spirituale italiano.
- > Ogni tavola rotonda prevede un intervento musicale a cornice dell'evento
- > Concerto. Esecuzione delle "Cantate della Natura" per soprano, coro e orchestra.
- > Mostra d'opere d'arte realizzate da noti artisti internazionali appositamente per l'evento.

Durata dell'evento: 29 ottobre - 11 novembre 2023

Luoghi: Carpenteria BELLERI s.r.l. (Cazzago S.M.) - e da definirsi

Domenica 29 ottobre 2023 ore 21,00 - sede da definire

La nostra Carta Costituzionale si apre al respiro della Natura

I nuovi articoli 9 e 41 della Costituzione a tutela dell'ambiente

interverranno:

- Dott. **Marco Boato**
Presidente del consiglio federale di Europa Verde
- Prof. **Cesare Mirabelli**
Giurista. Già Presidente della Corte Costituzionale.
Consigliere generale della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano.
- Arciv. **Fabio Fabene**
Sottosegretario del Sinodo dei Vescovi. Segretario del Dicastero delle cause dei santi.
Promotore del Festival dell'Ecologia Integrale.
- Prof. **Salvatore Natoli**
Filosofo
- Don **Bruno Bignami**
Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI.
Curatore e commentatore dell'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco.

Moderatore:

- Dott. **Massimo Tedeschi**
Giornalista, scrittore. Già caporedattore del *Corriere della Sera*.

Intervento musicale - Alchemist Quartet

Davide Armanti - *violino* • Francesco Rovetta - *violino*
• Alessio Boschi - *viola* • Michele Zipponi - *violoncello*

Venerdì 3 novembre 2023 ore 21,00 - sede da definire

Natura e industria: un patto possibile?

Strategie per rendere il Pianeta più sostenibile

interverranno:

- Dott. **Gherardo Colombo**
Ex-magistrato, giurista, saggista e scrittore.
- Prof. **Giuseppe Lupo**
Scrittore e docente di letteratura italiana contemporanea all'Università Cattolica di Milano e Brescia.
- Prof. **Franco Farinelli**
Geografo, filosofo e divulgatore.
- Dott. **Michele Lancellotti**
Amministratore Delegato della *Imbal Carton*.
Presidente dell'associazione Alumni dell'Università di Brescia.
- Don **Fabio Corazzina**
Presbitero della Chiesa bresciana. Già coordinatore nazionale di *Pax Christi*.

Moderatore

- Dott. **Massimo Tedeschi**
Giornalista, scrittore. Già caporedattore del *Corriere della Sera*.

Intervento musicale - Quartetto d'ottoni dell'OFI

Alberto Pedretti - Riccardo Gatti - Matteo Del Miglio - *Tromboni tenori*
Stefano Belotti - *Trombone basso*

Sabato 11 novembre 2023 ore 21,00 – Carpenteria Giuseppe Belleri - Cazzago S.M.

Cantate della Natura

CONCERTO

Programma

Paolo Ugoletti

Cantata dei Grandi Alberi

Domenico Clapasson

Cantata della Natura

Esecutori

Soprano

CHIA-JUNG LEE

COENOBIVM VOCALE

M° Maria dal Bianco

ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA

Direttore

DOMENICO CLAPASSON

Presentazione

CRISTINA MUCCIOLI

Cantate della Natura

MOSTRA D'ARTE

Artisti

STEFANO BOMBARDIERI

AUDELIO CARRARA

ARMIDA GANDINI

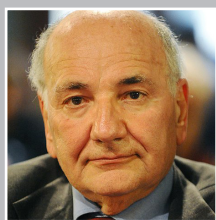
FELICE MARTINELLI

LUIGI RADICI

RITA SIRAGUSA

Dott. MARCO BOATO

Marco Boato (1944), veneziano di nascita ma trentino di adozione dal 1963, è uno dei politici locali con più anni di esperienza parlamentare alle spalle, ben sei legislature. È stato anche docente universitario e giornalista. Stu-



dente di Sociologia, ha fondato nel 1964 il Gruppo democratico intesa universitaria trentina (GDIUT), movimento di politica universitaria di ispirazione cristiana, ma interamente laico sul piano programmatico. Negli anni '60 ha frequentato la FUCI sia veneziana che trentina (AUCT). Nella seconda metà degli anni '60 ha lavorato per l'Ufficio studi regionale delle ACLI del Veneto. Negli anni post-conciliari, è stato redattore delle riviste «Dopoconcilio (a Trento)» e «Questitalia (a Venezia)». Nel 1969 ha pubblicato «Contro la chiesa di classe. Documenti sulla contestazione ecclesiale in Italia» (Marsilio, Padova).

Durante il periodo universitario, ha fatto parte del Movimento studentesco ed è stato uno dei leader del '68 trentino e italiano. Si è laureato con Francesco Alberoni, con una tesi sui movimenti collettivi. Dagli anni '70, per un anno è stato assistente di Emanuele Severino all'Università di Venezia e poi ricercatore e docente di Sociologia all'Università di Padova. Dal 1972 è iscritto all'Ordine dei giornalisti come pubblicista. Dopo aver fatto parte del movimento e del quotidiano «Lotta continua» con Adriano Sofri, Mauro Rostagno ed altri, dal 1973 è stato anche membro dei «Cristiani per il socialismo» e nel 1978 ha fondato, insieme ad Alexander Langer, il movimento politico «Nuova Sinistra-Neue Linke». Nel 1978 ha pubblicato, con Sandro Boato, «Sinistra e questione cattolica in Italia e nel Trentino» (UCT, Trento) e nel 1979 il volume «Il '68 è morto? Viva il '68!» (Bertani, Verona). Nel 1979 è stato eletto per la prima volta al Parlamento come indipendente nelle liste radicali (dove per quattro anni è stato collega di Leonardo Sciascia). Nel 1981 ha tenuto il più lungo discorso della storia parlamentare (18 ore e 5 minuti).

Alla fine del 1982, con Alexander Langer, ha promosso in Trentino-Alto Adige la nascita del movimento ecologista dei Verdi, che si è poi diffuso anche a livello nazionale.

Nel 1987, con una alleanza tra socialisti-socialdemocratici-radicali e Verdi, è stato eletto senatore del collegio di Trento, avendo come colleghi al Senato Norberto Bobbio, Bruno Kessler e Nino Andreatta.

Mentre nelle legislature 1992-94 e 2006-2008 è stato rieletto alla Camera come deputato dei Verdi-Grüne-Vërc nella circoscrizione regionale del Trentino-Alto Adige, nelle legislature 1996-2001 e 2001-2006 è stato eletto come deputato verde dell'Ulivo (e poi Ulivo-Svp) nel collegio uninominale di Rovereto-Riva.

In Parlamento, nelle varie legislature, ha fatto parte delle Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Ambiente, Lavoro e Industria. È stato membro delle Commissioni d'inchiesta sul terrorismo e le stragi, sul terremoto in Irpinia e sul Cermis. Componente delle Commissioni bicamerali sulle riforme istituzionali De Mita-Lotti (1992-94) e D'Alema (1997-98), della quale ultima è stato relatore sulla giustizia e sul sistema delle garanzie.

È stato più volte membro dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati (con le presidenze Scalfaro, Napolitano, Violante e Bertinotti) e Segretario nell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati nella XV legislatura, fino alla cessazione dal mandato parlamentare il 28 aprile 2008. È stato anche presidente del Gruppo Misto della Camera.

Fra le molte sue proposte di legge approvate, è stato il primo presentatore della riforma dello Statuto di autonomia del 2001, nonché primo firmatario e relatore della legge di attuazione dell'articolo 68 della Costituzione e della legge costituzionale per l'eliminazione della pena di morte dall'art. 27 della Costituzione.

Nel 2005 ha curato il libro «Le parole del commiato», in memoria di Alexander Langer, a dieci anni dalla sua morte volontaria (3 luglio 1995).

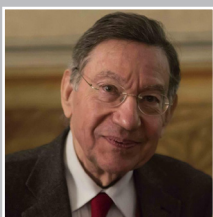
Già Presidente dei Verdi del Trentino fino al 20 febbraio 2010. Successivamente è stato Componente dell'Ufficio di Presidenza della Federazione dei Verdi italiani e del Coordinamento «Per la costituente ecologista».

Attualmente fa parte del Consiglio federale nazionale eletto, con Chiara Pozzer, dall'Assemblea nazionale di Chianciano Terme del 23-24 novembre 2013.

Dal 10 luglio 2021 è Presidente del consiglio federale di Europa Verde.

Prof. CESARE MIRABELLI

Magistrato prima e poi professore ordinario di diritto ecclesiastico nelle Università di Parma, Napoli e dalla fonda-



zione a Roma Tor Vergata, della quale ha concorso ad elaborare lo statuto, insegna anche diritto costituzionale nella Facoltà di diritto civile della Pontificia Università Lateranense. Ha partecipato ai lavori di revisione del Concordato tra l'Italia e la Santa Sede, e componente della Commissione per la sua attuazione, e per le intese con le altre confessioni religiose, che ha portato, tra l'altro, all'intesa con le Comunità israelitiche. Nel 1986 è stato nominato dal Parlamento componente del Consiglio Superiore della Magistratura di cui poi è stato eletto Vicepresidente. Nel 1991 è stato eletto dal Parlamento Giudice della Corte Costituzionale; nel 2000 ne è stato Presidente. È stato Presidente del Consiglio Nazionale degli Utenti, costituito presso l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, e

componente del Consiglio superiore per i beni culturali. Ha diretto il Dipartimento Identità culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (2011 - 2012). È componente del Consiglio Superiore della Banca d'Italia. Avvocato ammesso al patrocinio dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre Corti superiori, è Presidente della Corte di arbitrato dell'Associazione Italiana per l'Arbitrato.

Arciv. FABIO FABENE

Nato a Roma nel 1959, è stato ordinato presbitero nel 1984. Laureato in diritto canonico presso la Pontificia Università Lateranense, ha svolto i seguenti ministeri: Cancelliere della Curia Vescovile di Viterbo, docente di diritto canonico presso l'Istituto Teologico Viterbese, parroco di Santa Maria del Giglio a Montefiascone. Dal 1997 è a servizio della Santa Sede. Ha lavorato dapprima nella Congregazione per i Vescovi, dove è stato Capo Ufficio. Nel 2014 Papa Francesco lo ha chiamato all'incarico di Sotto-Segretario del Sinodo dei Vescovi e lo ha nominato Vescovo titolare, conferendogli l'Ordinazione Episcopale nella Basilica Vaticana. Infine, il 18 gennaio 2021, lo stesso Pontefice lo ha promosso Arcivescovo e nominato Segretario della Congregazione per le Cause dei Santi. Tra le sue pubblicazioni: *Una divina storia d'amore. Il Cardinale Marco Antonio Barbarigo Vescovo di Montefiascone e Corneto* (LEV, 2007); *Gesù Cristo, volto del Natale* (LEV, 2010); *Il presbitero ministro di comunione* (Ancora, 2010); *Il vescovo maestro della fede* (LEV, 2012); *Sinfonia di ministeri. Una rinnovata presenza dei laici nella Chiesa, prefazione di Papa Francesco* (LEV - San Paolo, 2020). È promotore del Festival dell'ecologia Integrale di Montefiascone (VT)



Prof. SALVATORE NATOLI

nato a Patti (ME) il 18/09/1942 ha insegnato Logica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; Filosofia della Politica presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università Statale di Milano; Filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Bari. Da ultimo, ha insegnato Filosofia teoretica presso la Facoltà di Scienza della Formazione dell'Università di Milano-Bicocca ed Etica sociale presso la Facoltà di Economia Commercio del medesimo Ateneo. Ha insegnato, inoltre, Storia delle idee presso la Facoltà di Filosofia S. Raffaele di Milano e ha avuto incarichi d'insegnamento presso l'Università Bocconi di Milano. Attualmente ha un incarico presso l'Università di Bergamo. Ha ricevuto premi per alcune sue pubblicazioni filosofiche: Castiglioncello, (Parole della filosofia o dell'arte di meditare, Feltrinelli 2004) Premio "Viaggio a Siracusa 2005 e la cittadinanza onoraria della medesima Città. La sua ricerca ha preso avvio da studi sulla nascita del soggetto nella cultura occidentale. A partire dall'"ermeneutica del soggetto" ha analizzato i sistemi di credenze e quindi il rapporto tra visioni del mondo (religioni e ideologie), condotte morali e pratiche sociali. In questo quadro, ha, fin dall'inizio, preso da oggetto della sua riflessione filosofica la tradizione classica (la metafisica del tragico) e quella giudaico-cristiana (la teologia del patto) quali matrici della civiltà occidentale. A partire da qui, molti sono i suoi studi sui processi di secolarizzazione che hanno contraddistinto il decorso della modernità. Dando seguito, poi, alla sua analitica della soggettività ha indagato passioni, affetti, (dolore, felicità) etica delle virtù (fiducia, perseveranza) Da ultimo la ricerca si è concentrata sulla teoria dell'azione, le forme del fare, la società del rischio. Ha fatto parte della redazione e direzione di varie riviste (Fenomenologia e società, Bailamme, Filosofia e teologia) e con altre ha avuto ed ha collaborazioni frequenti (Animazione Sociale , Il Centauro, Adulità, Vita e pensiero, Humanitas). Collabora con giornali quotidiani (Avvenire) ed è ampiamente presente nel dibattito filosofico, (conferenze, convegni, festival) e più in generale nel dibattito culturale contemporaneo.



Molte le sue pubblicazioni tra cui:

L'esperienza del dolore. Le forme del patire nella cultura occidentale, Feltrinelli, Milano 1986; La felicità. Saggio di teoria degli affetti, Feltrinelli, Milano 1994; Dizionario dei vizi e delle virtù, Feltrinelli, Milano 1996; Stare la mondo, Feltrinelli, Milano 2002; Parole della filosofia o dell'arte di meditare, Feltrinelli, Milano 2004 La felicità di questa vita, Mondadori, Milano; Il buon uso del mondo. Agire nell'età del rischio, Mondadori, Milano; L'edificazione di sé. Istruzioni sulla vita interiore, Laterza, Bari 2010; Perseveranza, Il Mulino, Bologna 2014; Il rischio di fidarsi, Il Mulino, Bologna 2016; L'animo degli offesi e il contagio del male, Il Saggiatore, Milano 2018; Cristianesimo come etica universale? in Fratelli tutti, Morcelliana, Brescia 2020, pp. 224-231; Ultimo saggio è Il posto dell'uomo nel mondo. Ordine naturale disordine umano, Feltrinelli, Milano 2022.

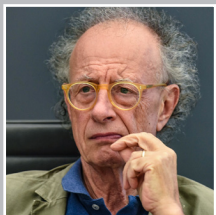
Don BRUNO BIGNAMI



Bruno Bignami, classe 1969, presbitero della Chiesa di Cremona, è docente di Teologia morale a Crema, Cremona, Lodi e Mantova. Presidente della Fondazione "Don Primo Mazzolari" di Bozzolo, fa parte del gruppo redazionale di Missione Oggi. Dal 2017 è vicedirettore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, con delega speciale per l'Apostolatus maris e il Progetto "Policoro". Parroco di Picenengo, a Cremona, è anche responsabile del tavolo di coordinamento pastorale del settore Servizi della Curia. Postulatore della causa di beatificazione di don Mazzolari, ha avuto il privilegio di accogliere a Bozzolo Papa Francesco, oltre che il Presidente della Repubblica Mattarella. Scrittore affermato, ha al suo attivo diverse pubblicazioni e articoli, in particolare sulla figura di don Mazzolari e su tematiche morali e di etica ecologica: *Mazzolari e il travaglio della coscienza. Una testimonianza biografica* (EDB 2007); *Terra, aria, acqua e fuoco. Riscrivere l'etica ecologica* (EDB 2012); *Don Primo Mazzolari, parroco d'Italia* (EDB 2014). Ha inoltre curato l'edizione critica di tre opere di Mazzolari: *Preti così* (EDB 2010), *Il Samaritano. Elevazioni per gli uomini del nostro tempo* (EDB 2011) e *Della tolleranza* (EDB 2013). Ha commentato, con Luis Infanti de la Mora e Vittorio Prodi, la lettera enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco (EDB 2015). Ultima pubblicazione: *Un'arca per la società liquida* (EDB 2017). *La moralità nel cambiamento d'epoca* (EDB 2016); *Parole come pane. Tutto è connesso: ecologia integrale e novità sociali* (con Gianni Borsa, ITL In dialogo 2021).

Dott. GHERARDO COLOMBO

Magistrato italiano, nato a Briosco (Milano), nel 1946. Conseguita la laurea in Giurisprudenza, nel 1974 è entrato in Magistratura. Già Giudice nella VII sezione penale della Corte di Milano (1975-78), tra il 1978 e il 1989 è stato giudice istruttore; questi sono gli anni in cui Colombo e il collega G. Turone hanno fatto luce sull'omicidio di G.



Ambrosoli e avviato le indagini sulla loggia P2. Figura chiave nella lotta al crimine organizzato, è stato consulente per le Commissioni parlamentari d'inchiesta su terrorismo e mafia (1989-93) e in qualità di pubblico ministero è stato protagonista dell'inchiesta "Mani Pulite"; Colombo, infatti, è stato Pubblico Ministero presso la procura di Milano dal 1989 al 2005 (conducendo, tra gli altri, i processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme), anno in cui è diventato giudice in Corte di Cassazione. Nel 2007 ha lasciato la professione e da allora si è prodigato nella diffusione dei concetti di legalità e giustizia (soprattutto nelle scuole) e ha assunto la presidenza della casa editrice Garzanti Libri (2009). Dal 2012 al 2015 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della RAI. Tra le sue pubblicazioni:

Lettera a un figlio su Mani Pulite (2015), *La tua giustizia non è la mia. Dialogo tra due magistrati in perenne disaccordo* (con P. Davigo, 2016), *Il legno storto della giustizia* (con G. Zagrebelsky, 2017), *Anche per giocare servono le regole* (2020), *La sola colpa di essere nati* (con L. Segre, 2021) e *Anticostituzione. Come abbiamo riscritto (in peggio) i principi della nostra società* (2023).

Prof. GIUSEPPE LUPO

Si è laureato in Lettere moderne nel 1986, presso l'Università Cattolica di Milano. A partire dall'anno accademico 2003-04 è stato professore presso la sede bresciana dell'Università Cattolica, dell'insegnamento di Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea. Dal maggio 2015 è stato professore associato di Letteratura italiana contemporanea presso la stessa Università. Dal dicembre 2021 è professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea. Dal giugno 2022 è direttore del centro di ricerca "Letteratura e cultura dell'Italia unita-Francesco Mattesini". Ha pubblicato, tra gli altri: *La letteratura al tempo di Adriano Olivetti* (Edizioni di Comunità 2016), *Civiltà Appennino. L'Italia verticale tra identità e rappresentazione* (con R. Nigro, Donzelli 2020), *Le fabbriche che costruirono l'Italia* (Sole-24Ore 2020), *La Storia senza redenzione. Il racconto del Mezzogiorno lungo due secoli* (Rubbettino 2021), *La modernità malintesa. Una contro storia dell'industria italiana* (Marsilio 2023); e le antologie *I secoli dei manifesti. Programmi delle riviste del Novecento* (Aragno 2006), *L'anima meccanica. Le visite in fabbrica in Civiltà delle Macchine. (1953-1957)"* (Avagliano 2008) e *Fabbrica di carta. I libri che raccontano l'Italia industriale* (con G. Bigatti, Laterza 2013). Collabora alle pagine culturali del "Sole-24Ore". È autore di numerosi romanzi.



Prof. FRANCO FARINELLI

Docente di Geografia presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, Franco Farinelli (Ortona, 1948) ha approfondito la sua formazione post laurea come borsista presso gli atenei di Vienna, Varanasi (India), Monaco e Heidelberg. Dal 2009 al 2013 ha presieduto l'Associazione dei Geografi italiani. Ha ricoperto incarichi di insegnamento all'Università di Ginevra e alla Sorbonne di Parigi ed è stato Visiting Professor e Visiting Lecturer presso la University of California (Berkeley), l'UCLA di Los Angeles e il Nordic Institute for Urban and Regional Planning di Stoccolma. Sia in Italia che all'estero è stato direttore editoriale di importanti riviste di settore, tra cui: "Le Globe", "Geotema", "Rivista Geografica Italiana", "Ecumene", "Cahiers de Géographie du Québec". In saggi come "Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo" (2003), "L'invenzione della Terra" (2007 e 2016) e "La crisi della ragione cartografica" (2009) ha tracciato una storia della geografia e dei suoi strumenti concettuali sottolineando l'importanza della disciplina per la comprensione del presente.



Dott. MICHELE LANCELLOTTI

Dal luglio 2021 è Presidente dell'Associazione Alumni dell'Università di Brescia. Con lui la vicepresidente Monica Bonfardini e 6 appassionati e valorosi componenti il consiglio direttivo, espressione dei delle quattro macroaree: Economia, Medicina, Ingegneria e Giurisprudenza. *"Laureatomi nel 1990 in Economia Aziendale, nella gloriosa sede di Corso Mameli, se ho fatto qualcosa di buono nella mia vita professionale lo devo ai miei anni universitari, nel corso dei quali sono diventato uomo, ho conosciuto i miei migliori amici, ed ho percepito quale potesse essere il mio potenziale. Per questo ho accolto con entusiasmo, e desiderio di restituzione di parte di ciò che avevo ricevuto, la chiamata del Rettore a presiedere la ricostituita Alumni". "Io sono dell'opinione che la mia vita appartenga alla comunità, e fintanto che vivo è un mio privilegio fare per essa tutto quello che mi è possibile"*. Amministratore delegato della ImbalCarton, industria che collabora con la multinazionale tedesca Progroup AG, produttrice di carta riciclata da ondulazione, cartone ondulato ed energia elettrica, ha concretizzato nel 2018, dopo un anno di gestazione, un progetto di integrazione verticale con l'obiettivo di produrre imballaggi sempre più performanti e realizzati con carta riciclata al 100%. Da ottobre 2022 Imbal Carton adotta il modello societario società benefit e di concretizza-





re così il nostro impegno a proseguire sulla *Road to Sustainability*. Le società benefit sono state introdotte nell'ordinamento giuridico italiano, primo in Europa, dall'art. 1, commi da 376 a 384, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità). Essere una società benefit significa perseguire, nell'esercizio dell'attività economica, una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Don FABIO CORAZZINA



Nato a Rezzato (Bs) nel 1960. È presbitero della Chiesa bresciana. Vicario S. Eufemia della Fonte, in Brescia (1984-1991); Vicario a Rovato (1991-2000); Vicario a S. Bartolomeo, in Brescia (2000-2002); Vicario a S. Giovanni Evangelista, in Brescia (2002-2005); Presbitero S. Giovanni Evangelista, in Brescia (2005-2009); Presbitero S. Maria in Silva, in Brescia (2009); Parroco S. Maria in Silva, in Brescia (2009-2019); Parroco Fiumicello in Brescia (2019-2023), attualmente ricopre l'incarico di Presbitero in Camignone, Monterotondo, Passirano.

Già coordinatore nazionale di Pax Christi, è noto per le sue posizioni ambientaliste, contro la guerra e a favore degli ultimi; si dedica alla diffusione dell'Enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*, soprattutto nell'ambito sociale e industriale.

Moderatore delle due serate

Dott. MASSIMO TEDESCHI

Nato a Rezzato (Bs) nel 1958. Giornalista e Phd in Economia presso l'Università di Verona. Si è laureato in filosofia nel 1982 all'Università statale di Milano. Nella Cooperativa 28 luglio, che fino al 1990 è stata editrice del quotidiano bresciano, è stato membro del consiglio d'amministrazione assumendo anche la direzione della testata.



Nell'arco di 25 anni è stato redattore, capo-servizi e inviato del quotidiano *Bresciaoggi* dove si è occupato prevalentemente di cultura, politica e vita religiosa realizzando reportage da Nord e Sud America, Nordafrica, Medio Oriente, intervistando protagonisti della vita politica e culturale locale e nazionale. Dal 2011 all'ottobre 2015 è stato caporedattore responsabile della sede di Brescia del *Corriere della Sera* alla guida di un'esperienza originale e innovativa del quotidiano di via Solferino, fortemente voluta dal direttore Ferruccio De Bortoli, già replicata con successo anche a Bergamo. Tuttora è editorialista

per Brescia e collaboratore del *Corriere della Sera*. Ha collaborato con diverse testate giornalistiche locali (fra cui il settimanale diocesano *La voce del popolo* e il mensile *Madre*) e nazionali della carta stampata, radio e tv. Ha realizzato numerose inchieste per il periodico *Atlante bresciano*, edito da Grafo Edizioni. Al suo attivo numerose pubblicazioni di carattere storico e giornalistico dedicate ad aspetti sociali, economici, artistici e culturali della realtà bresciana. Il 2 giugno 2013 il presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana. Dal 2017 è presidente della AAB.

Cantate della Natura

di *Domenico Clapasson* e *Paolo Ugoletti*

Introduzione a cura di *Ottavio de Carli*

« ...car musique est la résonance des cieux,
la voix des anges, la joie de paradis... »

Questo breve frammento, tratto dalla medievale Cronique di Jean Molinet, racchiude in sé la sintesi di una concezione antica quanto il mondo, e diffusa nelle filosofie di ogni epoca e cultura. La concezione, cioè, che la musica non appartenga completamente alla sfera terrena, ma sia piuttosto voce di tutto ciò che trascende i limiti dell'umana comprensione.

La musica non è solo espressione dell'uomo, ma la voce del cosmo, ed è lo stesso Platone a ricordarci che essa dà un'anima all'universo. Non sempre ce ne rendiamo conto, ma è vero che l'esistenza è sempre accompagnata da un canto del mondo che, indifferente alle nostre misere vicende, attende solo di essere ascoltato e soprattutto contemplato.

È importante allora forse sottolineare che le due cantate qui presentate sono della Natura e non alla Natura. Ciò significa che esse sottendono significati più profondi - anche se magari sottilmente impercettibili - di quanto non avvenga in semplici composizioni d'occasione, nelle quali si cantano le delizie della primavera, i tormenti di una tempesta o le bellezze di un paesaggio rurale. Nulla a che vedere, insomma, con approcci di vivaldiana memoria: qui, piuttosto, è come se per una volta la Natura stessa, sempre più inascoltata da un'umanità distratta e frettolosa, prendesse a prestito il linguaggio artificioso dell'uomo, e provasse ad esprimersi con la voce di un soprano, di un coro maschile, di un'orchestra d'archi, percussioni e pianoforte.

Al termine dell'ascolto si potrà allora meglio cogliere il sottile gioco di parole espresso dal titolo "Cantate della Natura".

Cantate non allude solo alla forma musicale, modellata su quella degli autori barocchi (si pensi solo alle Cantate di Bach), ma è prima di tutto un imperativo, cioè un invito a non abbandonare la dimensione 'musicale' e armonica dell'esistenza.

Forse mai come ora la Natura ha bisogno di ritrovare il proprio canto.

Cantate della Natura

Chia-Jung Lee soprano

Nata a Taiwan, sotto la guida della Maestra Chu Tai-Li acquisisce il diploma di canto la laurea di canto al Conservatorio Statale di Musica E. F. Dall'Abaco di Verona. Debutta nel 2006 con "The little sweep" di B. Britten presso il Teatro Sociale di Rovigo e nel 2007 interpreta la protagonista in "Amahl and the night visitors" di G.C. Menotti al teatro Sociale di Rovigo e al Teatre de Corbeil – Essonnes (Paris). Nel 2009 è aiuto regista del Maestro Enrico Conforti per "Manon Lescaut" di G. Puccini al Teatro Nazionale di Taiwan Symphony Orchestra. Nel 2011 partecipa al concorso "Montechiari" vincendo una borsa di studio. Nel 2017 interpreta il ruolo di Lauretta "Gianni Schicchi" di G. Puccini presso il Teatro Nazionale di Taiwan Symphony Orchestra, partecipa al concerto presso il Teatro Nazionale di Taichung Symphony Orchestra Nazionale. Nel 2019 interpreta il ruolo di Musetta "La Bohème" di G. Puccini presso il Teatro SS. Trinità.



Dal 2015 dirige la Corale San Gaetano di Verona. Durante la sua carriera musicale ha preso attivamente parte a festival, musicals, opere teatrali, eventi musicali e coreutici.

OFI - ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA

L'Orchestra Filarmonica Italiana è caratterizzata da un repertorio vastissimo che include non solo proposte melodrammatiche, sinfoniche, cameristiche e coreutiche, ma anche produzioni meno mainstream e più contemporanee. Ad apprezzarla non vi sono infatti solamente i tradizionali "circuiti teatrali" italiani, ma anche spazi e utenze più trasversali - in grado di apprezzare il contributo che un'orchestra di professionisti garantisce a pressoché qualunque stile musicale. La produzione sinfonica e lirica vantata da OFI è assai corposa, e comprende sia il repertorio popolare italiano più conosciuto e consolidato, sia quello meno consueto composto da opere considerate erroneamente "marginali", o esecuzioni di titoli contemporanei - anche in prima mondiale. Vale inoltre la pena menzionare che l'Orchestra Filarmonica Italiana ha sollevato particolare interesse, in ambito discografico, con l'incisione di numerosi titoli inusuali e prestigiosi, tra cui quella di sei titoli di opere buffe settecentesche fino a quel momento cadute nell'oblio. E così, accanto ad opere di fama assoluta come Aida, Falstaff, Il Trovatore, Le Nozze di Figaro, Il Flauto Magico, Carmen e La Gazza Ladra (solo per citare una piccola parte del repertorio ope-



ristico di OFI, spiccano composizioni più contemporanee come Il Cavaliere dell'Intelletto di Franco Battiato. L'Orchestra Filarmonica Italiana ha, nel corso della sua attività, collaborato con direttori di prestigio mondiale, tra cui vale la pena menzionare M. Viotti, N. Santi, S. Ranzani, P. G. Morandi, G. Gemetti, A. Fogliani, A. Sisillo, A. Allemandi, M. Rota, A. Vlad, M. Letonja, G. Veneri, G. Taverna, G. Arena, solo per

citare alcuni) e con interpreti di fama planetaria (M. Devia, R. Kabaivanska, G. Dimitrova, K. Ricciarelli, P. Ballo, J. Carreras, A. Bocelli, J. Cura, R. Bruson, C. Gasdia, M. Malagnini e T. Fabbricini. OFI, tuttavia, non si esime dall'accostarsi direttamente al pubblico con progetti che ne evidenziano l'estrema duttilità e modernità, come la sua partecipazione, al Pavarotti International assieme ad artisti del calibro di Zucchero, Jeff Beck, Elisa, Jovanotti, Bocelli ed Ennio Morricone, o come quella che l'ha vista impegnata nella formazione di un'orchestra di utenti della community di YouTube, nel novembre 2008. Scelta dalla London Symphony Orchestra a rappresentare l'Italia



assieme all'orchestra Nazionale della RAI di Torino e in compagnia dei più importanti organici da 23 Paesi del mondo, OFI ha in quell'occasione messo a disposizione le skill dei suoi musicisti per la creazione di tutorial audiovisivi destinati al grande pubblico. In considerazione dei numerosi inviti dai maggiori enti lirici e teatri di tradizione nazionali e della partecipazione a svariate manifestazioni e Festival musicali OFI rappresenta ad oggi una delle realtà orchestrali di maggiore duttilità, qualità e flessibilità. Dal 2021 Orchestra Filarmonica Italiana ha iniziato una residenza artistica presso il Teatro degli Arcimboldi di Milano ed è riconosciuta, come complesso strumentale, dal Fondo Unico Spettacolo.

DOMENICO CLAPASSON direttore d'orchestra e compositore considerato dalla critica quale uno dei più interessanti musicisti della sua generazione, è nato a Coccaglio (Brescia) nel 1965. Ha svolto un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero effettuando numerose incisioni discografiche, registrazioni televisive e radiofoniche per la RAI ed emittenti televisive straniere. Nel 2012 ha ricevuto la Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per meriti artistici, e nel 2013 il "Marenzio d'Oro", massimo riconoscimento civico di Coccaglio. Nel 2015 è stato insignito del "Leone d'Oro". È frequentemente invitato come componente di Giuria in Festival e Concorsi Internazionali di composizione e pianoforte. Domenico Clapasson è titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia. Autore di numerose opere, senza alcuna preclusione di genere o stile, da sempre rivolge particolare attenzione al corpus innologico di David M. Turoldo, alla cui opera dedica diversi cd: *Inni, Pellegrino dell'Assoluto, Le più belle poesie di Turoldo, Canta il sogno del mondo, Inni e Colloqui notturni*. È autore di colonne sonore di films e musiche per teatro. La sua attività artistica rivolge una particolare attenzione al mondo dell'infanzia.



Tra le diverse opere, le favole musicali *Il Giardino del Gigante, La chiamavano Cappuccetto Rosso* e *La leggenda del saggio Artaban* su testi di Ottavio de Carli. Appassionato del mondo Disneyano progetta nel 1994 "Il magico incanto di Walt Disney" tenendo in 5 anni oltre 100 rappresentazioni. Nel 2016 decide di riprendere il fantastico viaggio nel Magico Incanto di Walt Disney con l'Ensemble "Soledad Sonora", organico strumentale e vocale che dirige dal 1993. Progetta e realizza *La Grande Orchestra - Un grande viaggio tra gli strumenti dell'orchestra sinfonica e 29 racconti per l'infanzia* (Editrice La Scuola). Nel 2012 con l'attore Luciano Bertoli realizza le *Conversazioni con i protagonisti della storia della filosofia* e le *Conversazioni con i letterati*; nello stesso anno, musica *150 poesie della letteratura classica* (ed. LaScuola). Incide due cd per pianoforte dedicati alle opere di Luca Tessadrelli: *...apparve una cattedrale di cristallo...* e *Nuovi Antichissimi Mondi* con pubblicazione d'arte a opera dell'artista Felice Martinelli. Compone e incide *Wedding songs* per soli, coro e orchestra, *Cantate* per soprano, quartetto vocale maschile e orchestra, *Genetic Sound* con il duo pianistico Gordi e *Viola legends* con la violista Elena Laffranchi. Musicista particolarmente interessato alle culture musicali popolari collabora, quale compositore e direttore, con diversi cori italiani. Già Presidente e fondatore dell'Associazione "David Maria Turoldo", nel 2014, con l'artista Luigi Radici, dà vita alla casa editrice Aldebaran Editions di cui ricopre la carica di Presidente e fonda l'Aldebaran Music Festival di cui ricopre la carica di Direttore Artistico.

COENOBIVM VOCALE coro maschile

è un gruppo vocale maschile impegnato in attività concertistica e di ricerca nell'ambito della letteratura musicale antica e contemporanea. Si è affermato in numerosi concorsi nazionali e internazionali: due primi premi al Concorso Polifonico Nazionale di Quartiano; due Gran



Premi E. Casagrande al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto; 2° premio nella categoria canto gregoriano al Concorso Internazionale Guido d'Arezzo; 1° premio nella categoria voci pari al Concorso Nazionale "Guido d'Arezzo". Ha collaborato

con importanti nomi della cultura e del teatro italiano come Arnoldo Foà, Pamela Villosi, Sergio Ciulli, Gianfranco De Bosio, Luciano Bertoli e Melania Mazzucco. Ha realizzato le raccolte discografiche *Musica Dei donum* (1996), *Lux fulgebit* (2002), *Pio X – la sua musica* (2003), per Tactus Saverio Mercadante, *Musica Sacra e Stile operistico* (2004), *Spatium* (2012). Il gruppo si presenta anche in formazione cameristica, per repertori monodici e rinascimentali e, più recentemente, anche in formazione mista. Collabora con enti e associazioni culturali quali l'Accademia Olimpica di Vicenza, la Fondazione Levi di Venezia, l'Università di Padova, l'Associazione Amici della Musica di Vicenza, la Società del Quartetto. Ha partecipato a rassegne, festival e stagioni concertistiche quali il Festival di Musica Antica di Trento, il Festival Galuppi, Festival In canto gregoriano di Firenze, l'Asiagofestival, proponendo anche progetti tematici propri e opere monografiche come, ad esempio, la Passione di Christo secondo Giovanni di Francesco Corteccia (1527), le Lamentationes Hieremiae prophetae di M. A. Ingegneri e altre di autori contemporanei.

MARIA DAL BIANCO direttore del coro

ha studiato con i maestri Renzo Buja e Antonio Zanon. È diplomata in Composizione, in Organo e composizione organistica, in Musica corale e direzione di coro, in Prepolifonia. Ha svolto attività concertistica come organista e ha collaborato



con gruppi strumentali e vocali. Ha frequentato corsi di perfezionamento in organo, con J. Langlais, M. Radulescu, A. Mitterhofer, Monserrat Torrent Serra, in canto gregoriano, in direzione corale e vocalità con G. Acciai, S. Woodbory, A. Grandini, L. Picotti, P. Neumann. Ha ricevuto premi per la migliore direzione ai Concorsi Nazionali di Quartiano e di Vittorio Veneto. Docente al Conservatorio Luca Marenzio di

Brescia collabora con le associazioni corali regionali del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, della Lombardia, della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige. E' componente della Commissione artistica della Feniarco (Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Corali). Frequentemente invitata a far parte di giurie in concorsi corali, nazionali e internazionali, tiene corsi di vocalità e direzione corale, in collaborazione con enti e istituzioni di rilevanza nazionale.

PAOLO UGOLETTI Compositore

Nasce a Brescia il 7 giugno del 1956. Si avvicina al pianoforte sotto la guida della madre e nel 1973, presso il Conservatorio di Brescia, intraprende gli studi di composizione con i maestri Giancarlo Facchinetti e Giovanni Ugolini. Nel 1979 frequenta i corsi di Franco Donatoni all'Accademia

Chigiana di Siena e di Giacomo Manzoni al Conservatorio di Milano. Intraprende la carriera di insegnante di composizione presso i Conservatori di Pesaro, Bologna e Parma. Nel 1987 è composer in residence presso l'Università di Santa Cruz in California, dove incontra la musica di Lou Harrison, Arvo Pärt, John Adams e Keith Jarrett. Nel 1989 diviene titolare della cattedra di composizione al



Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia dove ancor oggi insegna; nel contempo avvia una proficua e duratura collaborazione con la "Sagra Musicale Umbra" per la quale compone numerose opere, tra queste il Gloria della Missa Solemnis Resurrectionis, il Magnificat per coro a cappella e , nel 2002, il completamento del Lacrymosa e la composizione dell'Amen del Requiem di Mozart. Nel 1998-99 produce due vaste raccolte di preludi pianistici: Terra di confini e la Fonte nascosta nella esecuzione della pianista Elisabetta Marcolini editi da Phoenix Record. Nel periodo che corre dal 2006 ad oggi sono usciti numerosi cd che contengono sue musiche: Cantate, Viola legends e Two pianos &c. con Domenico Clapasson, Lieder è invece un'antologica di pezzi degli anni '80 per voce e pianoforte realizzati dal duo Lin-Bonometti. Ha pubblicato con l'etichetta Brilliant tre cd monografici di concerti per strumenti solistici e orchestra (Gianni Alberti al saxofono, Jozef Ormeny al pianoforte per un doppio concerto, Marko

Komonco per il violino, Serhiy Katsaval per il trombone e ancora un doppio concerto per fisarmonica , Gino Zambelli e chitarra, Giulio Tampalini), il cd di musiche per soprano e orchestra su testi di Emily Dickinson è stato scritto per la voce di Lin Ling Hui. E' autore di molta musica chitarristica affidata alle registrazioni in cd dei solisti Piero Bonaguri e Esteban. Ha recentemente aggiunto alla serie dei cd monografici uno di opere per due pianoforti nella esecuzione di Natalija Martynova e Anna Ivanchuk e un nuovo concerto edito da EMA Vinci per clarinetto e orchestra che ha come solista Fulvio Capra. E' autore di più di duecento opere tra le quali numerosi concerti, composizioni sinfoniche, cicli vocali e più di una decina di raccolte di pezzi per pianoforte. Dal 2003 collabora ai progetti dell'amico pittore Rinaldo Turati realizzando composizioni quali parti integrate delle installazioni pittoriche dell'artista, ha musicato spesso i testi degli scrittori bresciani Marco Frusca e Fabrizio Galvagni. Vive e lavora a Nave.



Presentazione a cura di CRISTINA MUCCIOLI

nata a Milano, città dove vive e lavora come critico d'arte e curatore anche in ambito internazionale. Laureata in Filosofia teoretica, insegna Estetica e Fenomenologia dell'immagine ed Etica della Comunicazione all'Accademia Brera di Milano. Collabora con la rivista filosofica MdE, Materiali d'Estetica dell'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato volumi e saggi per le case editrici Prospero, ABEditore, Carocci, Laterza, Fondazione Mudima. Tra le curatele più recenti *Green Grand Tour*. Antologica di incisioni di Federica Galli (Palazzo Morando, Milano); *La persona che resta; Fare e disfare. L'Umana Epopea delle trame, Libertà. Libera di divenire*, per le edizioni annuali del Festival della Filosofia di Modena; *Il silenzio e l'attesa. Per una estetica dell'alterità*. Collettiva in occasione del Concorso Internazionale di Composizione di musica sacra David Maria Turollo.



Stefano Bombardieri

"C'è un rinoceronte nel cuore di Brescia. L'animale selvaggio non proviene dalle selvagge lande africane, ma è frutto dell'immaginazione dell'artista bresciano Stefano Bombardieri. Il rinoceronte appeso a mezz'aria ha colto tutti di sorpresa quando è stato posizionato per la prima volta nel Quadriportico della Vittoria, a due passi dall'omonima piazza. La statua è oggi una tappa turistica obbligata nella città sia per appassionati d'arte contemporanea sia per turisti curiosi e rimarrà aperta al pubblico e gratuita fino a dicembre 2022"

Nasce nel 1968 a Brescia.

Figlio di scultore, affianca gli studi artistici alla frequentazione, sin da giovane età, dello studio del padre, Remo Bombardieri, dove affina le sue conoscenze tecniche. Accanto alla realizzazione di sculture figurative, in prevalenza di grandi dimensioni, crea opere legate all'arte povera, all'arte concettuale e alla video-installazione. La sua ricerca artistica si sviluppa sulla riflessione, non senza suggestioni filosofiche, di alcuni temi, quali il tempo e la sua percezione, l'esperienza del dolore nella cultura occidentale, l'uomo e il senso dell'esistenza. Il suo lavoro parte dalla realtà tangibile per giungere a mondi interiori, universi fantastici. A partire dagli anni Novanta espone in spazi pubblici e gallerie, prediligendo il dialogo tra opera e spazio urbano. Tra le sue installazioni si ricordano quelle collocate nel centro di Ferrara, a Faenza, a Bologna, a Saint Tropez e a Posdam.

Nella suggestiva cornice di Pietrasanta presenta nel 2009 la sua personale *The animals count down*.

Partecipa inoltre alla 52° e alla 54° Biennale di Venezia. Lavora tra Italia, Francia e Germania.



Audelio Carrara

Nasce a Nembro (BG) nel 1956, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bergamo, Urbino e Milano

Vive e lavora a Pradalunga (BG).

Inizia ad operare nel 1977 interessandosi soprattutto al disegno e alla pittura. Dal 1984 abbandona definitivamente la superficie bidimensionale del quadro in favore di opere più dichiaratamente scultoree. La dicotomia "misura e costruzione" è la caratteristica stilistica che accomuna tutta l'opera di Audelio e che trova completamento nelle serie intitolata "Trappola per tòpos", che prende il via nel 1995. Il tema verrà ulteriormente sviluppato nella serie "Canoe". Gli ultimi lavori, che partono dal 2005, indagano i rapporti che intercorrono tra scultura, pittura e architettura: nascono così le opere che hanno il titolo di "città", "schermi" e "nidi".

Mostre recenti

2013 Torre de Roveri (BG), La Tinaia, "Nel Blu" (personale) - Soncino (CR), "VII Biennale" - 2012 Crema (CR), Museo Civico, "Opera e testimonianze di 19 artisti per Gianpaolo Ferrari" - 2011 - Bergamo, c/o Guardia di Finanza, "L'Arte per l'Accademia, L'Accademia per l'Arte" - 2010 Carpi (MO), Castello dei Pio, "Figure della protezione", a cura di Bianca Tosatti - Trescore Balneario (BG), Biblioteca, "Bianchi schermi" (personale) - 2009 Bergamo, Ai Santi, "Audelio Carrara" (personale) - 2008 Bergamo, Freespace, "Canoe" (personale) - 2007 Vailate (CR), Calisto Café, "Schermi e città" (personale) - 2005 Bergamo, Ex Chiesa di S. Agostino, "Mostra tattile: un senso per l'arte" - 2003 Toyamura (Giappone), International Sculpture Biennale - 2002 Venezia, Arsenale, "MareMito" - 2001 Fara Gera d'Adda, Spazio Arte, "Sortite", (personale). - Montecarlo (Monaco), "Legno legato ad arte". - 2000 Lovere (BG), Accademia Tadini, "Legno Legato ad Arte".
audelio@alice.it



Armida Gandini

(Brescia, 1968), vive e lavora a Verolanuova (Bs). Vincitrice nel 2018 con il video *Pulses* del Premio Paolo VI per l'arte contemporanea, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera conseguendo il diploma in pittura. Fin dal progetto *I luoghi della memoria* (2000), l'identità è indagata attraverso le esperienze di vita nella relazione con l'altro, con il mondo e con la storia culturale dell'uomo. Questa continua oscillazione tra pubblico e privato deriva dal tentativo di trovare la propria individualità nella moltiplicazione, in uno scenario che si fa sempre più ampio e complesso dal punto di vista sociale e antropologico. Significative a questo proposito sono le serie dedicate alle Madri e ai Padri della cultura, a cui l'artista rende omaggio con semplici gesti visivi di gratitudine. Rimane costante, fin dal progetto *Il bosco delle fiabe* (2000), il rapporto con la letteratura e con il cinema, che ha rappresentato nel tempo una suggestione importante e dialettica. Le sue opere sono state esposte in gallerie private e istituzioni pubbliche come Pianissimo Contemporary Art (Milano), Fabio Paris artgallery (Brescia), 41 artecontemporanea (Torino), Galleria dell'Incisione (Brescia), l'Ozio (Amsterdam), Galerie KOMA (Mons), Galeria MÀ Arte (Aveiro), Zentrum (Varese), Red Stamp Art Gallery (Amsterdam), Art Center della Silpakorn University (Bangkok), Mart (Rovereto), Biennale di video fotografia (Brescia/Alessandria), Palazzo Ducale (Genova), Assab-one (Milano), Museo della Collezione Paolo VI (Concesio), Spaziocontemporanea (Brescia), Unimediomodern (Genova), Etherea Art Gallery (Genova), Pulchri Studio (Den Haag - The Netherlands), Museo Santa Giulia (Brescia), Museo del Violino (Cremona), Università Cattolica del Sacro Cuore (Milan, Brescia), Fondazione Dino Zoli (Forlì), Galleria Giovanni Bonelli (Pietrasanta), Palazzo Martinengo Cesaresco (Brescia). Sono presenti in alcune collezioni private e pubbliche tra cui Skironio Museum Polychronopoulos (Atene), Fondazione Boccaccio (Certaldo), Premio Combat (Livorno), MAC (Lissone), Musinf (Senigallia). I video di Gandini sono stati presentati anche in collaborazione con Visualcontainer (Milano). Il progetto *Noli me tangere* viene selezionato per il Premio Gallarate, entrando a far parte della collezione del MAGA, l'opera *Mi guardo fuori* si classifica al primo posto del premio Visible White 2014 nella sezione Best single work (Fondazione Marangoni, Firenze).



Felice Martinelli

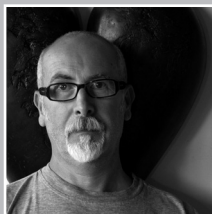
"...sollecitato dalla collaborazione con alcuni architetti, la mia produzione e la mia progettazione sono rivolte al dialogo con lo spazio dell'abitare o della vita collettiva, con la difficile ma indispensabile committenza pubblica e privata... Così nascono i recenti muri strutturali in ferro, vetro e totem, ampi bassorilievi murari come all'ingresso del Museo Diocesano di Brescia e della sezione Codici Miniati. Cerco rapporti, verifico pelli possibili, cerco respiro. Solchi, fosse, scavi che intrappolano luce e bocche che la liberano. Nero e ora. Notte e suoni. Affondo e riemerge ogni volta"

Nasce nel 1962, vive e lavora a Coccaglio (Bs). È docente di Progettazione, Dipartimento Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti Brera in Milano dove insegna dall'anno accademico 1991/92.

La genesi del suo lavoro si sviluppa dall'approfondimento di cicli consistenti: dalle Vulcaniche 1987/89 e Anatomiche 1989/91 alle più recenti Cosmiche, Voragini e monoliti in ferro quali gli Standig Black qui presentati. Si occupa della progettazione di opere in contesti architettonici e paesaggistici, tra le quali la monumentale stele Genetic Sound (2005) realizzata per Toora Group; Grande Bocca, Cazzago S. Martino Bs; Cosmica per il Comune di Rudiano Bs; Trittico 2012, ingresso del Museo Diocesano di Brescia; Primordiale 2009; Crash, site specific 2011; Mare Serpens 2012 e Jungle Wall 2013, in progetti dell'Arch. Roberto Falconi, Brescia.

È presente alla 54a Biennale di Venezia. Alla sua riflessione artistica contribuiscono la conoscenza e l'attraversamento di volti, luoghi e spazi della memoria e l'incontro con la poetica del musicista Domenico Clapasson, con il quale ha curato diverse edizioni tra le quali Nuovi Antichissimi Mondi 2001 (GAM Ed.) con il compositore Luca Tessadrelli e Wedding Songs (Massetti Rodella Ed. 2005).

Pubblica con GAM Edizioni le monografie: E Oltre (1993) a cura di Mauro Corradini; Altri Fuochi (1999) a cura di Maria Grazia Recanati; Grande Bocca (1999) e Vertigini (2000) a cura di Fausto Lorenzi; del 2003 Un giorno sognai la mia genesi e Il Vento non muore di sete, Agora35 Edizioni; nel 2005 Colpo d'ala e Genetic Sound a cura di Andrea B. Del Guercio (GAM Ed.), nel 2006 Cosmica (Massetti Rodella Ed.); nel 2007 Voragine meravigliante e Crash (Agora35 Ed. 2011).



Luigi Radici

Nasce nel 1954 a Castelli Calepio (Bg), si diploma nel 1978 all'Accademia Giacomo Carrara di Bergamo dove ricopre, per alcuni anni accademici, il ruolo di docente di tecniche e composizione pittorica. Esperienze in campo musicale e nella grafica di comunicazione lo aiutano a sviluppare un linguaggio artistico ironico, mai banale, denso di poesia e alla costante ricerca di nuovi traguardi creativi. Consulente artistico, coordina e promuove progetti culturali in spazi pubblici e privati. Il suo percorso artistico si può sintetizzare con un estratto della presentazione di Martina Mazzotta scritta in occasione di una mostra personale:

[...] e sono proprio la vocazione per il rigore e per la didattica a costituire le premesse del riproporsi incessante, nella vita come nell'opera, di un'istanza fondamentale per l'arte del Novecento quale la poetica del gioco, sfida solitaria dell'artista al sistema e alle convenzioni che impone un sistema alternativo altrettanto rigoroso ed assoluto. Niente a che vedere con la dimensione gratuitamente ludica, talvolta appena accettabile per la sua valenza decorativa, di certa produzione contemporanea. In gioco sono qui il rispetto di criteri e di leggi ben precise, che fanno di Radici un sapiente mago della sinestesia, della abilità di coniugare visione e parola, immagine e testo, di far balzare lo sguardo dall'uno all'altro, di far galoppare la mente verso una quarta dimensione [...]

www.radiciluigi.com



Rita Siragusa

Nasce a Brescia nel 1973, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera. La sua produzione comprende sculture monumentali, opere grafiche, arte sacra, gioielli e oggetti di design. Dal 2012 insegna Tecnica e tecnologie delle arti visive all'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia curando mostre e performance, installazioni site specific e interventi scultorei in aree pubbliche e istituzionali. Crea sculture monumentali in ferro per spazi aperti, mentre per gli interni completa i propri lavori con rotazioni, aperture e accenni di prospettiva. L'opera invade e accoglie lo spazio circostante riflettendosi sulla superficie d'acciaio. Nel '90 inizia una serie di esposizioni personali, collettive con acquisizioni presso musei, spazi pubblici e gallerie private. Galleria Civica di Lissone, Castello di Sartirana, Palazzo Minucci Volterra, XVI Esposizione Quadriennale d'Arte, Castello Sforzesco di Vigevano, Istituto Italiano di Cultura Vienna, Monaco di Baviera, Linz, Varsavia, Palazzo Forti, Palazzo Bonoris, Palazzo Oliva, Villa Mazzotti, Parco Ranghiasi Gubbio, Parco di Viadana, Parco delle Madonie, Rotatoria S. Martino della Battaglia, Villa Pisani B. Lonigo, Castello di Masnago, WPA Festival Hiroshima, Absolut Vodka Accademia di Brera, Castello di Brescia, Fondazione A. Pomodoro, Castello di Belgioioso, Castello di Orzinuovi, Castell d'Aro Girona, Civico Museo Maccagno, Museo d'Arte Moderna Gazoldo, Galleria Bonelli, NuovaGalleria Morone, Galleria Maurer Zilioli.
www.ritasiragusa.it

OFI - ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA

L'Orchestra Filarmonica Italiana è caratterizzata da un repertorio vastissimo che include non solo proposte melodrammatiche, sinfoniche, cameristiche e coreutiche, ma anche produzioni meno mainstream e più contemporanee. Ad apprezzarla non vi sono infatti solamente i tradizionali "circuiti teatrali" italiani, ma anche spazi e utenze più trasversali - in grado di apprezzare il contributo che un'orchestra di professionisti garantisce a pressoché qualunque stile musicale. La produzione sinfonica e lirica vantata da OFI è assai corposa, e comprende sia il repertorio popolare italiano più conosciuto e consolidato, sia quello meno consueto composto da opere considerate erroneamente "marginali", o esecuzioni di titoli contemporanei - anche in prima mondiale. Vale inoltre la pena menzionare che l'Orchestra Filarmonica Italiana ha sollevato particolare interesse, in ambito discografico, con l'incisione di numerosi titoli inusuali e prestigiosi, tra cui quella di sei titoli di opere buffe settecentesche fino a quel momento cadute nell'oblio. E così, accanto ad opere di fama assoluta come Aida, Falstaff, Il Trovatore, Le Nozze di Figaro, Il Flauto Magico, Carmen e La Gazza Ladra (solo per citare una piccola parte del repertorio operistico di OFI, spiccano composizioni più contemporanee come Il Cavaliere dell'Intelletto di Franco Battiato. L'Orchestra Filarmonica Italiana ha, nel corso della sua attività, collaborato con direttori di prestigio



mondiale, tra cui vale la pena menzionare M. Viotti, N. Santi, S. Ranzani, P. G. Morandi, G. Gemetti, A. Fogliani, A. Sisillo, A. Allemandi, M. Rota, A. Vlad, M. Letonja, G. Veneri, G. Taverna, G. Arena, solo per citarne alcuni) e con interpreti di fama planetaria (M. Devia, R. Kabaivanska, G. Dimitrova, K. Ricciarelli, P. Ballo, J. Carerras, A. Bocelli, J. Cura, R. Bruson, C. Gasdia, M. Malagnini e T. Fabbricini. OFI, tuttavia, non si esime dall'accostarsi direttamente al pubblico con progetti che ne evidenziano l'estrema duttilità e modernità, come la sua partecipazione, al Pavarotti International assieme ad artisti del

calibro di Zucchero, Jeff Beck, Elisa, Jovanotti, Bocelli ed Ennio Morricone, o come quella che l'ha vista impegnata nella formazione di un'orchestra di utenti della community di YouTube, nel novembre 2008. Scelta dalla London Symphony Orchestra a rappresentare l'Italia assieme all'orchestra Nazionale della RAI di Torino e in compagnia dei più importanti organici da 23 Paesi del mondo, OFI ha in quell'occasione messo a disposizione gli skill dei suoi musicisti per la creazione di tutorial audiovisivi destinati al grande pubblico. In considerazione dei numerosi inviti dai maggiori enti lirici e teatri di tradizione nazionali e della partecipazione a svariate manifestazioni e Festival musicali OFI rappresenta ad oggi una delle realtà orchestrali di maggiore duttilità, qualità e flessibilità. Dal 2021 Orchestra Filarmonica Italiana ha iniziato una residenza artistica presso il Teatro degli Arcimboldi di Milano ed è riconosciuta, come complesso strumentale, dal Fondo Unico Spettacolo.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL FILO"

L'Associazione *il Filo* è stata costituita il 27 aprile 2019 da tre Avvocati del Foro di Brescia, con lo scopo di riunire professionisti che nell'ambito del diritto e/o di altre discipline si identifichino in un approccio lavorativo che tenga conto della centralità della persona e dei suoi bisogni ed intendano collaborare per una migliore qualità della propria capacità di offerta al cliente, per un approfondimento di tecniche che possano guidare ad un ascolto sensibile alle problematiche da affrontare, per tentare di mettere in relazione persone diverse accomunate da situazioni giuridiche simili al fine di confrontare le singole esperienze e trovarvi riparo, consonanza e forza per superarle. Uno stile per vincere l'ostile! Si avvale di un Comitato d'Onore di alto prestigio: Gherardo Colombo, giurista *ex* magistrato e scrittore; Ilario Bertoletti, direttore Editrice Morcelliana; Tino Bino, editorialista del Corriere della Sera; Luciano Eusebi, docente ordinario di diritto penale nella facoltà di giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano; Mario Falanga, docente di istituzioni di diritto pubblico di legislazione scolastica e di legislazione sociale presso la libera Università di Bolzano; Arnoldo Mosca Mondadori, poeta; Salvatore Natoli, docente di filosofia all'Università Bicocca di Milano; Marco Roncalli, giornalista e scrittore. L'Associazione *il Filo* organizza cicli di Conferenze a tema



giuridico, filosofico e sociale. Nel corso degli anni ha ospitato relatori di chiara fama, quali: Agnese Moro, Sen. Carlo Cottarelli, Salvatore Natoli, Ilario Bertoletti, Franco Bonisoli, Dorian Galderisi, Maria Luisa Trecani, Luciano Eusebi, Cristina Muccioli, Gherardo Colombo, Riccardo Venchiarutti, Michele Vitiello, Manlio Milani, Andrea Bazzega e Rolando Anni, etc.

L'Associazione *il Filo* collabora con diverse Associazioni nell'intento d'interconnettere le diverse sensibilità. Si concluderà il prossimo 29 settembre 2023 il Concorso artistico "Io come Teseo: uscire dal labirinto" i cui destinatari sono i bambini e i ragazzi (fra i 3 e i 18 anni) ospitati nelle comunità-famiglia, nelle comunità residenziali, nei Centri di pronto intervento del territorio facente parte del Distretto di Corte d'Appello di Brescia (Bergamo, Brescia, Mantova e Cremona), presso il Carcere Minorile Beccaria e nei reparti a lunga degenza degli ospedali pediatrici.

Il Concorso, si avvale del Patrocinio del Ministero di Giustizia e della collaborazione del Tribunale per i Minorenni di Brescia, nelle persone del suo Presidente, dott.ssa Cristina Maggia, del Procuratore Capo della Repubblica, dott.ssa Giuliana Tondina, e dott.ssa Roberta Ghidelli, direttrice dell'USSM. Affianca all'attività divulgativa pubblica interventi nelle scuole secondarie di Primo e Secondo grado sui temi della legalità e dei diritti Costituzionali. L'Associazione *il Filo* è stata selezionata nell'anno 2022 dalla Fondazione Comunità Bresciana a partecipare al progetto *Call to Action* in occasione di Brescia Bergamo Capitale della Cultura 2023.

rie di Primo e Secondo grado sui temi della legalità e dei diritti Costituzionali. L'Associazione *il Filo* è stata selezionata nell'anno 2022 dalla Fondazione Comunità Bresciana a partecipare al progetto *Call to Action* in occasione di Brescia Bergamo Capitale della Cultura 2023.

ASSOCIAZIONE ALDEBARAN EDITIONS

Nasce nel 2014 con l'intento di divulgare ad un pubblico vasto ed eterogeneo la Musica e l'Arte, senza alcuna preclusione di stile e linguaggio. Volge da subito una particolare attenzione al mondo giovanile attraverso articolati progetti editoriali e concertistici. Può vantare in catalogo, dopo solo 9 anni di vita, oltre 300 pubblicazioni musicali, dedicate al repertorio solistico e cameristico, nonché a quello orchestrale e corale. Alla vasta produzione di partiture affianca pubblicazioni d'Arte, libri di analisi e riflessioni, studi critici, poesia; realizzazione e pubblicazione di CD e DVD. Nel 2016 da vita all'*Aldebaran Music Festival*, trovando da subito una sinergica accoglienza in diversi Comuni della Franciacorta. In questi anni di attività l'*Aldebaran Editions* ha organizzato oltre 200 concerti, presentando i propri artisti in diverse città italiane e straniere e ospitando Ensemble musicali estere e solisti di fama internazionale. Il Festival, oltre alla sua peculiare caratteristica "itinerante", mira a far conoscere i giovani astri nascenti del mondo musicale italiano - attingendo in modo particolare alla fiorente fucina artistica del Conservatorio di musica 'Luca Marzenio' di Brescia - affiancandoli a musicisti di chiara fama internazionale e promuovendo composizioni inedite a loro dedicate.

Si avvale di un prestigioso e nutrito *Comitato Scientifico*, specializzato nei

vari settori: musicisti (musicologi, compositori e strumentisti), artisti, storici e didatti. Da sempre si occupa del recupero di partiture di autori classici e della riscoperta di tesori inediti.

Nella produzione libraria pone grande attenzione alla qualità grafica dei suoi prodotti, avvalendosi di uno studio grafico/artistico.

L'Associazione Aldebaran Editions, oltre alle attività sopra citate,

organizza master class, conferenze divulgative ed eventi artistici (mostre, incontri con gli artisti, etc.), collaborando con diverse Associazioni e Istituzioni pubbliche e private.

È partner della prestigiosa *KLKnewmusic* con sede a Lviv (Ukraine), con la quale cura quattro Concorsi mondiali di Composizione, pubblicandone, in esclusiva, tutte le partiture vincitrici o segnalate.



Cristina Muccioli



nata a Milano, città dove vive e lavora come critico d'arte e curatore anche in ambito internazionale. Laureata in Filosofia teoretica, insegna Estetica e Fenomenologia dell'immagine ed Etica della Comunicazione all'Accademia Brera di Milano. Collabora con la rivista filosofica *MdE*, *Materiali d'Estetica dell'Università degli Studi di Milano*.

Ha pubblicato volumi e saggi per le case editrici Prospero, ABEditore, Carocci, Laterza, Fondazione Mudima. Tra le curatele più recenti *Green Grand Tour*. Antologica di incisioni di Federica Galli (Palazzo Morando, Milano); *La persona che resta; Fare e disfare. L'Umana Epopea delle trame, Libertà. Libera di divenire*, per le edizioni annuali del Festival della Filosofia di Modena; *Il silenzio e l'attesa. Per una estetica dell'alterità*. Collettiva in occasione del Concorso Internazionale di Composizione di musica sacra David Maria Turoldo.

Marco Roncalli



saggista, ha al suo attivo una ventina di volumi, dedicati alla storia della Chiesa e alla cultura del Novecento. Dal 2010 è presidente della Fondazione Papa

Giovanni XXIII di Bergamo. Da circa trent'anni lavora nel mondo dell'editoria (prima alle Edizioni San Paolo poi al Gruppo La Scuola), del giornalismo culturale (è collaboratore di "Avvenire", "Il Corriere della sera", "L'Osservatore Romano", "Jesus", ecc.), della ricerca storica (è membro dell'Ateneo di Lettere, Scienze e Arti di Bergamo; dell'Associazione Don Giuseppe De Luca di Roma, dell'International Raul Wallenberg Foundation, Buenos Aires-Jerusalem-New York, ecc.). Tra le sue opere più recenti si ricordano la biografia di papa Roncalli ("Giovanni XXIII. Angelo Giuseppe Roncalli, una vita nella storia", uscita prima con Mondadori e ora Lindau, 2013); la biografia documentata di un altro pontefice: "Giovanni Paolo I. Albino Luciani" (Edizioni San Paolo 2012); il carteggio fra Roncalli e Montini "Lettere di fede e amicizia", appena edito da Studium insieme a monsignor Loris Capovilla. Negli ultimi mesi sono apparse le traduzioni in spagnolo (PPC), francese (Salvator) e portoghese (Paulus) del suo libro-intervista con monsignor Bruno Forte "Una teologia per la vita" uscito per i tipi dell'Editrice La Scuola con la quale ha pubblicato anche il volume intervista con monsignor Agostino Marchetto "Chiesa e migranti".



Luigi Radici

Nasce nel 1954 a Castelli Calepio (Bg) dove vive e lavora. La curiosità per il mondo dell'arte lo stimola, nel 1972, a iscriversi e a diplomarsi all'Accademia "Giacomo Carrara" di Belle Arti di Bergamo dove dal 1986 al '91 è chiamato come docente di tecniche e composizione pittorica, e in seguito di tecniche calcografiche. Esperienze nel campo musicale e pratica nella grafica di comunicazione lo aiutano a sviluppare un linguaggio ironico, mai banale, denso di poesia. È costantemente presente nel campo artistico con mostre personali e partecipando a esposizioni collettive di pittura, scultura e grafica. È coordinatore di progetti culturali nel campo delle arti visive.



ART BONUS

I benefici fiscali del mecenatismo culturale

La legge 29 luglio 2014, n. 106, nell'ambito delle "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", ha introdotto all'Articolo 1 - "Art-bonus", un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

Il credito d'imposta è riconosciuto a tutti i soggetti che effettuano le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica.

Il credito d'imposta spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate.

In relazione alla qualifica del soggetto che effettua le erogazioni liberali sono previsti limiti massimi differenziati di spettanza del credito d'imposta.

In particolare:

- per le persone fisiche ed enti che non svolgono attività commerciale (dipendenti, pensionati, professionisti), il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile;
- per i soggetti titolari di reddito d'impresa (società e ditte individuali) ed enti non commerciali che esercitano anche attività commerciale il credito d'imposta è invece riconosciuto nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.

L'**Orchestra Filarmonica Italiana** essendo riconosciuta dal FUS – Fondo Unico per lo Spettacolo è eleggibile ART BONUS dal 2021 ed iscriverà il progetto "CANTATA DELLA NATURA" sul portale www.artbonus.gov.it

Informazioni ulteriori e approfondimenti al link:

<https://artbonus.gov.it/beneficio-fiscale.html>



Associazione culturale "Il Filo"

mail: assilfilo@mail.com

referenti:

Avv. Elena Ambrosetti ☎ 335.5478558

Avv. Elena Pellerey ☎ 348.0327824